

Scuola di Notariato dello Stretto

“SALVATORE PUGLIATTI”

Diritto Commerciale – corso 2013/2014

TEMA N° 8

(8.4.2014)

La "Ambiente s.r.l.", società specializzata nella raccolta differenziata dei rifiuti, avente capitale di euro 200.000, ha riportato nel bilancio al 31 dicembre 2012 perdite per euro 60.000 e nell'ultimo bilancio approvato perdite per ulteriori euro 220.000.

In tale ultimo bilancio risultano, oltre alle dette perdite, la riserva legale per euro 8.000, una riserva da sovrapprezzo per euro 30.000 ed una riserva da utili non distribuiti per euro 10.000.

Risultano anche una posta di 20.000 euro per versamenti in conto futuro aumento di capitale e di euro 20.000 per finanziamenti soci, interamente effettuati, questi ultimi, da Mevio, amministratore unico e titolare del 40% del capitale.

Per la riduzione della perdita la società vorrebbe rivalutare l'opificio aziendale, ancora iscritto in bilancio al valore di acquisto, pari ad euro 30.000, portandolo almeno ad euro 50.000; Caio rinunzierebbe al suo credito di 10.000 euro, derivante da forniture effettuate in passato alla società. Per quant'altro si procederebbe all'abbattimento del capitale ed alla sua ricostituzione all'importo originario.

La parte spettante a Sempronio, socio per il 20% del capitale, che non è convinto della opportunità di mantenere in vita la società, potrebbe essere sottoscritta da Filano, non socio ma presente in assemblea.

Caio, altro socio titolare del 40%, tenendo conto del fatto che la società negli ultimi mesi ha prodotto utili per alcune decine di migliaia di euro, sostiene che si potrebbe non eliminare totalmente la perdita, ma lasciarla per almeno 20.000 (ventimila) euro.

Il candidato rediga il verbale richiesto, sul presupposto che i soci abbiano uniformato il deliberato alle inderogabili disposizioni di legge.